

27ª SESSIONE
Strasburgo, 14-16 ottobre 2014

Osservazione delle elezioni locali in Georgia (15 giugno 2014)

Raccomandazione 360 (2014)¹

1. A seguito dell'invito del ministro georgiano degli Affari esteri di osservare le elezioni locali svoltesi nel paese il 15 giugno 2014, il Congresso dei poteri locali e regionali si riferisce:

a. ai principi enunciati nella Carta europea dell'autonomia locale (STE n.122), ratificata dalla Georgia l'8 dicembre 2004;

b. alla Risoluzione 306(2010)REV del Congresso sull'osservazione delle elezioni locali e regionali – strategia e norme del Congresso;

c. alla Risoluzione 353(2013)REV del Congresso “post-monitoraggio e post-osservazione elettorale: sviluppare il dialogo politico”.

2. Il Congresso ribadisce che lo svolgimento di elezioni locali e regionali realmente democratiche contribuisce a istituire e mantenere la governance democratica e che l'osservazione della partecipazione politica a livello territoriale è un elemento essenziale del ruolo del Congresso in quanto garante della democrazia territoriale.

3. Il Congresso apprezza il fatto che, dopo una campagna dai toni vivaci e accesi, le elezioni amministrative del 15 giugno 2014 si siano svolte in modo complessivamente calmo e pacifico, e siano state nell'insieme bene organizzate, malgrado alcuni incidenti isolati e certe irregolarità riscontrate localmente.

4. Nota inoltre con soddisfazione che il contesto elettorale si è migliorato rispetto alle elezioni precedenti, in particolare per quanto riguarda le condizioni dei giornalisti che hanno coperto la campagna e la possibilità per gli elettori di votare senza subire influenze, né pressioni.

5. Plaude agli sforzi compiuti dalle autorità georgiane per prevenire le frodi elettorali, grazie all'introduzione di un nuovo sistema di verifica dell'identità degli elettori, comprendente delle foto digitali sulle liste elettorali.

6. Il Congresso apprezza in particolare il fatto che i sindaci e i *Gamgebeli* (capi dell'esecutivo comunale) siano ormai eletti con suffragio diretto in Georgia e che, in virtù della soglia del 50% più uno dei voti, i capi degli esecutivi locali siano stati eletti dalla maggior parte dei cittadini che hanno esercitato il diritto di voto. Tale fatto contribuisce a responsabilizzare i rappresentanti eletti locali e a favorire un processo elettorale più competitivo, ed è conforme alle raccomandazioni del Congresso.

1. Discussa e approvata dalla Camera dei poteri locali il 14 ottobre 2014 e adottata dal Congresso il 15 ottobre 2014, 2ª seduta (vedi Documento [CPL\(27\)5FINAL](#) relazione esplicativa), relatore: Jos WIENEN, Paesi Bassi (L, PPE-CCE).

7. Il Congresso sottolinea altri miglioramenti che possono essere apportati alla normativa in materia elettorale e agli aspetti pratici della gestione delle elezioni e invita pertanto le autorità georgiane a:

a. rivedere la composizione delle commissioni elettorali delle circoscrizioni e dei seggi elettorali, al fine di garantire una rappresentanza più equa dei partiti al potere e all'opposizione;

b. autorizzare i candidati indipendenti a presentarsi alle elezioni, accordando ai gruppi di iniziativa popolare la possibilità di designare dei candidati per l'elezione dei sindaci/*gamgebeli*;

c. rafforzare l'efficacia della Task Force inter-agenzie per elezioni libere ed eque (IATF) e il suo ruolo nella creazione di un clima di fiducia, controllando l'attuazione delle raccomandazioni formulate dall'IATF e migliorando la neutralità politica all'interno della direzione di tale organismo;

d. intensificare i programmi di formazione per i membri delle commissioni elettorali delle circoscrizioni e dei seggi elettorali, al fine di migliorare la documentazione elettorale e le procedure di conteggio dei voti.

8. Inoltre, il Congresso incoraggia le autorità georgiane a rivedere certe disposizioni legali specifiche, riguardanti le condizioni di residenza per il diritto di voto passivo alle elezioni locali, l'equità del voto e le procedure per le mozioni di sfiducia nei confronti dei sindaci e dei *gamgebeli* eletti a suffragio universale.

9. Per quanto riguarda le elezioni future, le autorità dovrebbero predisporre politiche proattive destinate a evitare le dichiarazioni aggressive, le azioni violente e le pressioni sui candidati nel corso della campagna.